



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2014

6 Aprile - Sentiero del Viandante - Bellano-Varenna-Fiumelatte



Il Sentiero del Viandante

Alla scoperta della celebre via commerciale che costeggia tutta la sponda del lago attraversando i principali centri della riviera, da Abbazia a Colico passando per Mandello e Varenna.

Il "Sentiero del Viandante" rappresenta un'occasione unica per scoprire le bellezze artistiche e naturali delle località che punteggiano la costa da Lecco verso nord. Si tratta di un'antica via di passaggio dal Milanese alla Svizzera che, accanto alla via lacuale, testimonia il ruolo del territorio lariano nei traffici commerciali.

Il sentiero sale da Abbazia Lariana a mezza costa fuori e dentro i centri abitati e ne ripercorre la storia fino ad arrivare a Colico, per poi addentrarsi fino ai piedi della Valtellina. Ha una lunghezza complessiva di circa 45Km e quindi deve essere percorso a tappe.

A seconda del livello di allenamento il percorso è frazionabile in 3 o 4 tappe. Grazie alle sue

frequenti intersezioni con la linea ferroviaria Lecco-Colico è possibile percorrere una tappa alla volta ritornando in treno al punto di partenza. Le quote modeste e l'eccellente esposizione del sentiero rendono l'itinerario percorribile in tutte le stagioni.

Scheda escursionistica (tratto Bellano-Varenna-Fiumelatte):

- Località di partenza: Stazione RFI di Bellano
- Località di arrivo: Piazzale imbarcadero di Varenna
- Quota di partenza/arrivo: 220 m
- Dislivello: + 330 m, - 330 m
- Tempo di percorrenza 3 h da Bellano a sergente Fiumelatte (+ 45 min per ritorno a Varenna)
- Difficoltà: T (Turistico) percorso elementare su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Alcuni tratti su asfalto.



Descrizione dell'escursione:

Dalla stazione di Bellano, scendiamo sulla statale e, dopo aver attraversato il fiume risaliamo verso monte, attraverso una scalinata che ci porta alla chiesa di S. Rocco. Sulla destra attraversiamo un ponte che sovrasta il famoso "Orrido di Bellano". Sbuchiamo sulla strada asfaltata che scende dalla superstrada e saliamo nel bosco (cartello), fino ad incontrare la Cappella dell'Addolorata (m. 300).

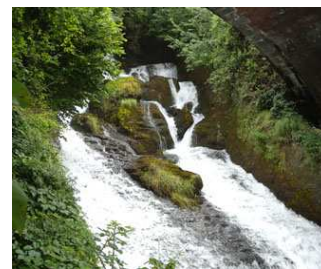


Continuando in leggera salita, passiamo davanti alla Fabbrica (m. 350), edificio in pietra di tre piani, ingentilito da un portale e

un balconcino barocchetto. Da qui in poi, in mezzo agli ulivi, si godono magnifiche viste su Bellano. Nel bosco oltrepassiamo due cappellette e, alla seconda, scendiamo sulla destra. Oltrepassato il cimitero di Gittana, attraversiamo una strada asfaltata e risaliamo sul piazzale della chiesa di Gittana, dove è possibile una breve sosta. Sbuchiamo nuovamente su strada asfaltata. Possiamo seguire per un tratto la strada, oppure inoltrarci ancora nel bosco, scendendo a destra. In entrambe i casi, in breve, ci troveremo in vista di Varenna e del Castello di Vezio. Siamo nella zona delle Cave di marmo di Varenna. Al tornante lasciamo la strada e ci inoltriamo in mezzo alle case, in discesa, passando dalla Madonna di Campallo. Attraversiamo nuovamente una strada asfaltata e continuiamo ad abbassarci fino al vecchio ponte in pietra che supera il torrente Esino (m. 290 circa) nei pressi del vecchio rustico edificio abbandonato del Crott del Pepott. Dobbiamo ora nuovamente salire verso Vezio su una stradina un po' a gradoni e un po' acciottolata, fino alla Piazzetta Belvedere di Vezio (m. 360). Per il momento tralasciamo le indicazioni per il castello (ci ritorneremo nel pomeriggio, per la visita al castello!) e proseguiamo in direzione Fiumelatte. Dobbiamo ancora scendere fino all'ingresso del cimitero di Varenna, dove poi prenderemo la scala sulla sinistra e, dapprima costeggiando il muro a monte del cimitero e poi lungo un bel sentiero, sempre in piano, in pochi minuti raggiungiamo l'area attrezzata nei pressi della grotta da cui esce lo spumeggiante corso d'acqua.

Un fiume da Guinness:

Il Fiumelatte è un immissario del Lago di Como che nasce nel Gruppo delle Grigne. È noto per la particolare brevità del suo corso, appena 250 metri.



Una particolarità è la sua regolare intermittenza dal 25 marzo fino al 7 ottobre. Questa intermittenza è dovuta al fatto che Fiumelatte rappresenta il troppopieno di un sistema carsico, non ancora raggiunta da nessuno, che inizia nel Moncodeno (Grignone). Nel 1992 una colorazione con fluoresceina (colorante atossico) nell'Abisso W Le Donne, situato lungo la Cresta di Piancaformia, dimostrò il collegamento tra Fiumelatte e le cavità carsiche del Grignone.

Il Castello di Vezio e la falconeria:

Superata la biglietteria percorrerete il viale in ghiaia che costeggia il lato nord del Castello. Giunti al cancello, si aprirà una vista sul lago di Como, a strapiombo su Varenna, che non potrà non stupirvi. Nel giardino degli ulivi potrete



incontrare il "Falconiere del Castello". Vestito in abiti d'epoca, sarà ben lieto di mostrarvi i rapaci presenti al Castello: barbaggianni, gufi, poiane, falchi ed altri

ancora. In alcuni orari si potranno anche ammirare dei voli spettacolari. Entrando all'interno delle mura che circondano la torre, vedrete i resti di questo avamposto militare, utilizzato fin dai tempi della Regina Teodolinda quale torre di avvistamento. La scalinata in sasso vi permetterà di accedere, passando su un ponte levatoio, alla torre, con la possibilità di raggiungere la sua sommità. Da qui, la vista a 360° del lago di Como è ineguagliabile. Nella torre è stata realizzata un'esposizione permanente sul lariosauro, comprendenti calchi dei vari esemplari ritrovati nei dintorni di Perledo, Varese e nel resto del mondo. Al di sotto del giardino degli ulivi si apre l'ingresso dei sotterranei, un avamposto della Linea difensiva Cadorna (1915-1918), che avrebbe dovuto contrastare un eventuale tentativo di invasione tedesca dalla conca di Menaggio.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesio.net